



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e successive modificazioni, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'adozione del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNISSI). PNRR M2C4-R4.1.

Rep. atti n. 95/CU del 25 luglio 2024.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 25 luglio 2024:

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, comma 516, e successive modificazioni, della legge n. 205 del 2017, il quale dispone che, per la programmazione e la realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con i Ministri della transizione ecologica, delle politiche agricole alimentari e forestali, della cultura e dell’economia e delle finanze, sentita l’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, è adottato il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, previa acquisizione dell’intesa in sede di Conferenza unificata;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l’articolo 1, comma 1, che apporta modifiche all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTA la nota prot. n. 24855 del 28 giugno 2024, acquisita al prot. DAR n. 11210 in pari data, con la quale il Vice Capo di Gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l’adozione del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico e i relativi allegati;

VISTA la nota prot. DAR n. 11223 del 28 giugno 2024, con la quale l’Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso lo schema di decreto in oggetto e i relativi allegati, con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 4 luglio 2024, poi anticipata, su richiesta delle Regioni, al giorno 3 luglio 2024 con nota prot. DAR n.11233 del 28 giugno 2024;

CONSIDERATI gli esiti della riunione tecnica tenutasi in data 3 luglio 2024, nel corso della quale:

- sono stati illustrati obiettivi e finalità del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico e le Regioni hanno avanzato osservazioni e richieste di chiarimenti riguardo alla composizione degli allegati e alle modalità di aggiornamento del Piano, impegnandosi a trasmettere puntuali proposte emendative;
- l’ANCI ha richiamato la necessità di un approfondimento di merito, riservandosi di trasmettere un documento;
- il Ministero dell’economia e delle finanze, nel confermare l’avviso favorevole, ha formulato una proposta emendativa all’articolo 1, comma 4, dello schema di decreto, accolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la nota prot. DAR n. 11552 del 4 luglio 2024, con la quale l’Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha convocato, ai fini del prosieguo dell’iter istruttorio, una riunione tecnica per il giorno 19 luglio 2024;



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la comunicazione del 16 luglio 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 12111 e diramata nella medesima data con nota prot. DAR n.12115, con la quale il Coordinamento regionale della Commissione infrastrutture della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso un documento e i relativi allegati, condivisi dai Coordinamenti interregionali tecnici ambiente e infrastrutture;

VISTA la comunicazione del 18 luglio 2024, acquisita al prot. DAR n. 12238 e diramata nella medesima data con nota prot. DAR n. 12240, con la quale l'ANCI ha trasmesso un documento recante osservazioni e proposte emendative al provvedimento in oggetto;

CONSIDERATI gli esiti della riunione tecnica, tenutasi in data 19 luglio 2024, nell'ambito della quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha illustrato le proprie valutazioni riguardo alle osservazioni, richieste di chiarimenti e proposte emendative formulate dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e dall'ANCI, che, a conclusione del confronto, hanno espresso un avviso favorevole all'intesa, a livello tecnico;

VISTA la nota prot. n. 28118 del 22 luglio 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 12430 e diramata nella medesima data con nota prot. DAR n. 12436, con la quale il Capo di Gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso una versione aggiornata del provvedimento di cui trattasi, in esito alle determinazioni concordate in sede tecnica;

CONSIDERATI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa, subordinata all'impegno da parte del Governo, in sede di programmazione degli stralci attuativi, di verificare il livello di progettazione e l'importo indicato nelle proposte di intervento e di correggere eventuali incongruenze che dovessero essere riscontrate, oltre che ad aggiornare l'importo delle opere derivante da variazione dei prezzi e con l'osservazione della Regione Piemonte, di cui al documento che, allegato al presente atto (allegato 1), ne costituisce parte integrante;
- l'ANCI e l'UPI hanno espresso avviso favorevole all'intesa;

CONSIDERATO che il Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti ha ritenuto accoglibile la richiesta di impegno avanzata dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di cui al documento allegato;

CONSIDERATO che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, alla luce dell'impegno assunto dal Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, hanno espresso avviso favorevole all'intesa;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dell'ANCI e dell'UPI;

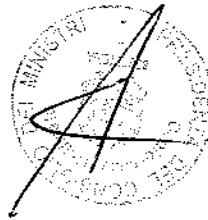
SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e successive modificazioni, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'adozione del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNISSI). PNRR M2C4-R4.1.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

25/07/2024



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

24/99/CU05/C4-C5

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI RECANTE L'ADOZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E PER LA SICUREZZA NEL SETTORE
IDRICO (PNISSI). PNRR M2C4-R4.1**

**Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e
successive modificazioni**

Punto 05) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza esprime l'intesa, subordinata all'impegno da parte del Governo, in sede di programmazione degli stralci attuativi, di verificare il livello di progettazione e l'importo indicato nelle proposte di intervento e di correggere eventuali incongruenze che dovessero essere riscontrate oltre che ad aggiornare l'importo delle opere derivante da variazione dei prezzi. Si riporta inoltre la seguente osservazione della Regione Piemonte:

con riferimento agli interventi del servizio idrico integrato proposti dagli Enti di governo d'Ambito (EgATO), risultano esclusi tutti i 10 interventi presentati da EgATO6, con la motivazione "Proroga dell'affidamento del servizio del gestore non conforme alla normativa pro tempore vigente."

L'EgATO6 ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti istanza di revisione e/o modifica in autotutela del provvedimento di esclusione delle proposte progettuali e, in subordine, istanza di accesso agli atti del procedimento. Si ritiene che le ragioni espresse da EgATO6, qui di seguito riportate, siano condivisibili e che pertanto l'esclusione di tutti i progetti non sia corretta:

- a) i requisiti di ammissibilità, sussistenti alla data di presentazione della proposta di finanziamento, non hanno subito alterazioni e/o modifiche nel corso del tempo;*
- b) successivamente a tale data l'affidamento del servizio non è venuto a scadere e, pertanto, non è stata disposta alcuna proroga;*
- c) la scadenza dell'affidamento già alla data di presentazione della proposta di finanziamento era, come è tuttora, stabilita per il giorno 31/12/2034, come da delibera ATO6 n. 37/2018, che aveva accolto un'istanza in virtù della quale era stata disposta, fin da allora, la nuova scadenza della concessione;*
- d) la predetta delibera n. 37/2018, in quanto assimilabile ad un'istanza di riequilibrio, era stata sottoposta al vaglio di ARERA unitamente alla presentazione dell'istanza di aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018-2019, regolarmente approvate senza rilievi dall'Autorità con delibera n. 135/2019/R/idr del 9 aprile 2019;*
- e) l'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, nell'esaminare la relazione di EgATO6 sull'andamento della gestione del servizio idrico, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 201/2022, non ha rilevato significative criticità se non per questioni tecniche sull'erogazione del servizio. Sempre a proposito di ATO6 si esprime preoccupazione anche per l'esclusione della proposta PNRR M2C4-I4.2_162 del gestore Gestione Acqua S.p.a. con la motivazione "Sopravvenuta mancanza dei requisiti di ammissibilità (Art. 4 dell'Avviso): Proroga dell'affidamento del servizio del gestore non conforme alla normativa pro tempore vigente.". In occasione delle*

sedute tecniche della CU (3 e 19 luglio 2024) sono state esposte le suddette considerazioni e chiesta una revisione degli allegati del DPCM e pertanto un rinvio dell'esame del provvedimento. La proposta non è stata accolta ed ARERA ha confermato la propria posizione.

Roma, 25 luglio 2024

